

Buonanotte dalla Pastorale Giovanile 31 maggio 2022

Carissimi confratelli,
bentrovati ed un saluto a tutti!

Con questa breve buonanotte vorrei condividere tre esperienze belle appena vissute, dare qualche informazione sui prossimi appuntamenti di questo weekend di inizio giugno e concludere con un pensiero ricordando il nostro caro don David.

Sabato scorso a Padova c'è stata la Consulta MGS composta dai salesiani, FMA e giovani coinvolti nell'animazione dei Cammini MGS ispettoriali. Nella prima parte della giornata abbiamo ascoltato un prezioso intervento di don Augusto Cavagnari, salesiano, docente di pastorale Giovanile all'UPS. A lui abbiamo chiesto di approfondire il tema della correlazione tra animazione vocazionale e missionaria, al fine di aiutarci a maturare sempre nella consapevolezza che siamo chiamati ad offrire ai nostri giovani una pastorale che ha come orizzonte accompagnarli a diventare discepoli-missionari.

Il testo proposto potrebbe diventare un ottimo strumento di formazione per tutte le nostre comunità che in questo tempo sono chiamate a verificare il cammino dell'anno ed iniziare la programmazione dell'anno venturo. Tutti i direttori e gli animatori pastorali l'hanno ricevuto via mail.

Il resto della mattinata e del primo pomeriggio è stato dedicato alla riflessione, condivisione e verifica del Cammini MGS vissuti in questo anno.

Nella seconda parte del pomeriggio ci hanno raggiunti alcuni giovani delle nostre case che durante l'anno hanno partecipato ai Cammini MGS dal triennio fino al Gruppo Ricerca e Faccia a Faccia. Dopo una buona merenda di benvenuto, un bel gioco salesiano e un momento di preghiera, ogni gruppo si è trovato per un tempo di condivisione sul cammino compiuto per intravedere alcuni passi possibili per le scelte future.

In serata altri giovani si sono uniti a quelli già presenti per la Veglia Vocazionale e il mandato missionario ai partenti delle diverse spedizioni missionarie estive. Durante la preghiera abbiamo ascoltato la testimonianza di Nicola, un giovane prenovizio che ha raccontato la sua scelta di partire per il noviziato; di una consorella, Sr. Luigina Silvestrin missionaria in Patagonia, ci ha raccontato come è nato il suo desiderio di spendere la sua vita per i più poveri; infine una coppia Luca e Caterina, legati all'operazione Matogrosso, ci hanno raccontato cosa significa vivere la sposi e genitori missionari.

La preghiera è poi continuata con l'Adorazione Eucaristica, le confessioni e alla fine il Mandato Missionario e la consegna del crocifisso ad una quarantina di giovani, salesiani ed FMA che quest'estate partiranno per una esperienza missionaria.

Una giornata ricca che ci porta a dire che vale la pena, che ci sono tanti giovani bravi e buoni, che nelle nostre case si lavora bene e ci si prende cura della vita dei ragazzi. Una giornata che rinnova in tutti noi il desiderio e la responsabilità di accompagnare i giovani a scoprire la nostra vita sulla terra raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta.

Il 4 e 5 giugno a Mestre vivremo un altro weekend ricco di proposte per i giovani delle nostre case. Sabato pomeriggio sono attesi circa 350 giovani per due esperienze nuove: “Missione Animazione” per i giovani del Biennio e il "Pre Meeting" per quelli del Triennio. La prima iniziativa è un’occasione per far cogliere come l’animazione sia una via preziosa per vivere la missione educativa in mezzo ai più piccoli. La seconda proposta è per coloro che durante l’anno hanno partecipato al Cammino MGS Triennio o per coloro che sono più coinvolti nelle nostre realtà locali.

Domenica 5 il “Meeting Giovani MGS #inviati” dove sono attesi tutti i giovani delle superiori delle nostre case per vivere una giornata festa e il mandato missionario di vivere un'estate di donazione per i più piccoli, nel giorno in cui celebriamo la Pentecoste.

Infine il nostro cuore in questi giorni è stato trapassato dalla triste notizia della morte prematura del nostro don David Facchinello, un confratello molto caro ed amabile che ha fatto del suo sorriso la prima forma di animazione vocazionale e della sua generosità la via più diretta per vivere da missionario.

Tra tutti i messaggi di cordoglio e testimonianze arrivati in questi giorni mi pare sia bello condividere quello di don Nicola Toffanello, suo amico e compagno. In queste poche righe sono raccolti alcuni tratti caratteristici della figura di don David e, soprattutto, ci viene offerta una bella provocazione a rimettere al centro ciò che conta sul serio, la “*parte migliore*”. A noi il compito di raccogliere il testimone e di cercare ciò che “*non ci sarà tolto*”.

Ci ha lasciato un caro confratello, per me e per moltissimi di noi un caro amico, questa sera penso che il buon Dio mi stia facendo un grande regalo perché di David riesco a ricordare solo il sorriso.

Gli anni trascorsi con lui sono stati belli: la comunità proposta, il noviziato, gli studi a Nave e poi alla Crocetta. Il pensiero di non rivederlo a breve mi strugge e la fede di riabbracciarci mi consola.

Pensando a David mi sovviene il passo di Luca 10 “Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta»” David ha sempre scelto “la parte migliore” prima di tutto ha scelto Gesù e il mettere Lui al centro della sua vita ha determinato uno stile di rapporti e relazioni improntati sul sorriso, l’affabilità, l’umiltà e la laboriosità. All’efficientismo esasperato della nostra cultura e di molti di noi don David scelse la relazione amorevole e squisitamente salesiana, del “Facchi” ricorderemo per sempre la sua bontà e che di don Bosco incarnò il sorriso. Grazie David per il dono della tua vita, a presto. Ti vogliamo bene

don Massimo Zagato